

Scuola, mai più abbandoni Un'altra chance per 120 studenti

Istruzione

Il 22% degli alunni si ferma prima del diploma: da Cometa e Fondazione Cologni un progetto che dà speranza

Como detiene il triste primato, rispetto alla media nazionale, del fenomeno dell'abbandono scolastico. Il 22% della popolazione giovanile non finisce le superiori contro il 14% a livello nazionale. Un dato che allarma.

In quest'ottica è stato avviato "Ad hoc. Strategie di contrasto alla dispersione", un progetto selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini**, coordinato da Cometa Formazione e cofinanziato dalla Fondazione De Agostini, selezionato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. **Erasmus Figini**, fondatore di

Cometa, che è capofila del progetto è entusiasta dell'iniziativa: «Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale. Per questo la partnership tra scuole, società civile, istituzioni pubbliche e imprese del territorio proposta dal progetto è sicuramente un suo punto di forza. Da queste contaminazioni è nata un'iniziativa straordinaria, che in quattro anni offrirà percorsi personalizzati a 120 ragazzi che avranno la possibilità di scoprire la propria unicità, di sviluppare la propria eccellenza. Questo è il senso della vita e in questo riconosciamo la mission di Cometa accogliere per educare, accogliere per formare, accogliere per lavorare».

Franco Cologni, presidente della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte su Progetto Ad Hoc aggiunge: «Chi pensa che gli adolescenti di oggi siano disorientati, mette a fuoco il problema, ma spesso non riesce a cogliere la complessità di questo disagio che molti giovani e giovanissimi provano, di fronte a una società che non sempre sa valorizzare fattori come la

competenza, l'apprendimento, una socialità basata sul dialogo e sulla comunicazione vera, e non su freddi passaggi multimediali».

Restringendo il focus alla nostra provincia: «Anche in un territorio stimolante, dinamico e fertile come quello di Como, sono numerose le richieste da parte di tanti adolescenti che non trovano la loro strada, o che hanno timore di esplorare le proprie potenzialità, o che si sentono distanti dalla possibilità di realizzare i loro sogni. Per aiutarli non ci vogliono solo buone intenzioni, ma progetti specifici». «E proprio Ad Hoc si chiama il progetto dell'impresa sociale **Con i bambini**, della cui rete Fondazione Cologni è lieta di fa parte. Il logo stesso rappresenta questo passaggio fondamentale per ogni adolescente, quello da una potenzialità ancora grezza a un talento affinato e definito.

L'aiuto concreto, in questo caso, viene dall'esempio di Cometa e dalle tante realtà che si impegnano per fare sì che questi ragazzi vengano accolti, ascoltati e indirizzati verso un percorso costruito per loro. Gli incontri sono anche quelli con gli artigiani: maestri d'arte che la Fondazione Cologni ha coinvolto in questo progetto, perché avvicinino le ragazze e i ragazzi ai mestieri d'arte, e li aiutino a comprendere che esprimersi tramite le mani aiuta a manifestare talento, a recuperare fiducia in se stessi, e soprattutto a sentirsi parte di qualcosa di bello».

Laura Mosca

Erasmus Figini:
«Accogliere per educare e per formare, la nostra missione»
■ Il progetto "Ad Hoc" è stato cofinanziato da Fondazione De Agostini



Franco Cologni

FOTOZAMPOGNI



Peso: 27%